

Assemblea annuale 2009

La relazione del Presidente

Ritengo, innanzitutto, mio preciso dovere rivolgerVi un sentito ringraziamento per essere presenti alla nostra assemblea annuale ordinaria, segno evidente di partecipazione ed interesse alla vita dell'Associazione.

Il primo argomento all'ordine del giorno riguarda l'analisi del bilancio dell'esercizio 2008, che ognuno di Voi ha già avuto modo di analizzare perché allegato all'invito a partecipare a questa assemblea. Avrete così potuto notare che l'avanzo di gestione evidenziato, pur essendo assai contenuto, si appalesa, in termini assoluti, in misura superiore di circa 600 euro rispetto allo scorso esercizio. Ciò è stato reso possibile dal fatto che, nonostante l'aumento delle spese per il personale e di quelle per le attività associative, la gestione oculata dell'attività corrente ha consentito di contenere le spese generali rispetto al precedente esercizio.

Per quanto attiene alle rendite, vi è una diminuzione delle quote associative, dato che la naturale uscita di un certo numero di iscritti non è stata completamente compensata da nuove entrate, nonostante i pensionamenti e le adesioni al Fondo esuberi che, nel 2008, hanno interessato non pochi dipendenti di Intesa Sanpaolo.

L'annuale assemblea ordinaria della nostra Associazione si è svolta nell'ormai tradizionale cornice dell'auditorium del Centro San Fedele di Milano. Presenti 208 soci oltre a 227 per delega, per un totale di 435. In queste pagine pubblichiamo l'intervento iniziale del Presidente Catenaccio sull'attività svolta dall'Associazione (alla Cassa Sanitaria e all'Agool sono dedicati appositi articoli) e quello del Consigliere Sacchi sulla situazione del Fondo Pensioni Cariplo.

La situazione patrimoniale si presenta piuttosto soddisfacente, essendo aumentata di circa 12.500 euro nonostante gli interventi di adeguamento delle immobilizzazioni, destinati a dare maggior efficienza all'attività quotidiana dell'Associazione. In tale contesto si colloca anche l'aumento del Fondo di ammortamento dei mezzi operativi. Come avrete potuto notare, è stato mantenuto il Fondo spese legali, ancora attuale in seguito al nuovo ricorso in Cassazione dopo l'ennesima bocciatura delle nostre

tesi in ordine al famoso VAP, bocciatura riveniente dalla sentenza della Corte d'Appello di Brescia.

In definitiva, alla luce dei risultati che avete potuto verificare e che qui succintamente ho illustrato, Vi chiedo, una volta sentita anche la relazione del Collegio dei Revisori, di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2008.

Lo stato dell'Associazione e la sua attività

L'Associazione, al 29 aprile scorso, annoverava 5.257 iscritti, con una diminuzione, rispetto allo scorso anno, di 40 unità. In termini percentuali il dato si attesta intorno al 65% di coloro che avrebbero titolo per essere iscritti. Nel 2008 le nuove iscrizioni sono state 125, mentre un solo collega ha deciso di dimettersi. Il dato complessivo va letto comunque in chiave positiva e costituisce, a mio avviso, un ulteriore sintomo di apprezzamento per l'attività svolta dall'Associazione, attività che riflette e consolida la sua immagine. D'altro canto, come sempre, il lavoro di molti, prestatosi con gratuità, ma soprattutto con competenza e professionalità, ha fatto sì che l'Associazione ne abbia tratto giovamento, in particolare in

a pagina 2



segue da pagina 1 ■

termini di visibilità, nell'ottica dello spirito di servizio che caratterizza la sua funzione.

Ritengo peraltro necessaria una considerazione, che credo da tutti voi condivisa. Manca ormai da tempo, in questa azienda sorta sulle procure ceneri di Cariplo, quello spirito di appartenenza che, in passato, consentiva a chi lasciava il lavoro di restare legato, seppure indirettamente, all'Istituto, attraverso una serie di presidi di carattere sociale, costruiti a latere, che permettevano di non "staccare" completamente. D'altro canto, nulla viene creato dalla banca perché questo legame sia mantenuto. Anzi. Ne è un lampante esempio l'ultima trovata che esclude i pensionati dalla possibilità di rinegoziare i mutui, come è chiaramente previsto nell'apposita circolare. Non abbiamo mancato di interpellare il nuovo responsabile del settore delle cosiddette risorse umane, al quale abbiamo chiesto di spiegarci sulla base di quale perversa logica è stata assunta una simile determinazione (*vedi alle pagine 7 e 8*).

Comunque l'Associazione, almeno per ora, rimane un forte punto di riferimento per tutti gli iscritti. Infatti, anche quest'anno, circa 700 ex colleghi si sono avvalsi direttamente delle opportunità offerte dai nostri consulenti in materia legale, fiscale, previdenziale, successoria, immobiliare, assistenziale, finanziaria. La parte del leone spetta a Enrico Moneta, che opera su problemi di carattere immobiliare, anche ai fini successori: sono stati 254 coloro che si sono rivolti a lui e ciò costituisce il maggior numero di interventi.

Le richieste pervenute al punto operativo della Cassa Sanitaria presso la nostra Associazione sono state complessivamente ben 7.260, di cui 3.619 per impegnative, 248 per l'annullamento di impegnative,

1.492 per raccolta e invio di cartelle sanitarie, 1.949 consulenze telefoniche e 1 raccolta di documentazione anagrafica. Alla luce dei numeri illustrati, mi sembra che il contributo della nostra Associazione al buon funzionamento della Cassa sia sotto gli occhi di tutti. O, meglio, di tutti quelli che, con il buon senso, sanno collocare nella giusta dimensione le cose. Non così, a quanto pare, alcuni vertici aziendali che non tengono nella debita considerazione la nostra collaborazione, preziosa sotto ogni profilo, anche quello relativo all'economicità della gestione, perché tali numeri dimostrano inequivocabilmente quanto sia importante la nostra attività di supporto a quella di sportello della Cassa Sanitaria.

Infine, per la predisposizione dei modelli 730 e Unico ben 151 iscritti hanno fruito dell'ausilio dei nostri esperti: Acerbi, Capolongo, Castellazzi, Consonni, Razzaboni e Manara, persone la cui competenza in materia fiscale è molto apprezzata. Molti altri colleghi, soprattutto dalle più lontane periferie, ricevono assistenza attraverso il telefono, affidandosi alla disponibilità, alla competenza e alla pazienza del Segretario e del personale di Segreteria, ai quali, anche per tutto ciò che riguarda la gestione corrente, va il nostro plauso e il più sentito ringraziamento.

Da ultimo, devo segnalare che, sotto la guida e con l'impegno costante del Vice Presidente, Giorgio Ardore, continua la sua attività la Consulta Provinciale, costituita nel 2006 con lo scopo di creare un costante collegamento fra il centro e la periferia e, quindi, mantenere anche fuori sede quella visibilità che costituisce il fondamento dell'essere e dell'operare dell'Associazione.

Mi sento di poter affermare, alla luce dei dati che ho fornito, che ancora una volta, come sempre, la nostra Associazione, anche grazie alla consolidata e collaudata organizza-

zione, è stata capace di aderire pienamente alle proprie finalità. Ciò è stato possibile – e lo sarà ancor di più, a mio avviso, andando avanti – per la collaborazione, preziosissima e disinteressata, offerta gratuitamente da tutti coloro che si rendono disponibili perché l'Associazione continui ad avere il ruolo che le compete, collaborazione alla quale deve essere aggiunto, come ho già accennato, l'impegno, competente ed apprezzato, del Segretario, dei volontari che periodicamente lo supportano, nonché del personale di segreteria, attraverso il quale si realizza il contatto quotidiano con gli iscritti. A loro vada il ringraziamento di tutti noi.

Prima di lasciare la parola all'assemblea, non adempirei la mia funzione se non ricordassi, prima di tutto a me stesso e, quindi, anche a voi, che è trascorso il triennio nel quale sono rimasti in carica gli attuali organi statutari di gestione e di controllo. Essi sono stati chiamati ad affrontare problemi importanti e complessi per la salvaguardia di conquiste ottenute nel tempo, che ora sembrano annullarsi o, comunque, perdere la dimensione alla quale eravamo abituati.

Personalmente, devo ringraziare tutti coloro che hanno profuso le loro energie e le loro competenze perché la vita dell'Associazione non calasse mai di tono ma, anzi, divenisse sempre più visibile ed apprezzata. Ai nuovi organi che entreranno a breve nel pieno delle loro prerogative formulo l'augurio di continuare sulle linee tracciate da coloro che, nel tempo, li hanno preceduti, operando perché questa Associazione possa essere, come lo è stata negli oltre sessant'anni dalla sua fondazione, un costante ed apprezzato punto di riferimento per la soluzione dei problemi che, tempo per tempo, dovessero emergere.

Giovanni F. Catenaccio

Gli accadimenti del Fondo Pensioni Cariplo nell'esercizio 2008

Con questa relazione intendiamo fornire una succinta informativa sull'andamento gestionale generale del Fondo ed in particolare sulla nostra sezione.

Come è noto, l'intero mondo finanziario, nel corso dell'anno in esame, è stato colpito da una crisi recessiva che è da considerarsi senza alcun dubbio la più grave degli ultimi cinquanta anni. Sono stati pesantemente colpiti tutti gli investimenti finanziari ed anche il settore immobiliare ha dato pesanti segnali di recessione. La gestione finanziaria globale del Fondo si è chiusa con un risultato negativo di 77,3 milioni di euro, corrispondente a un rendimento negativo pari al 5,05 per cento. In particolare, si è registrata una perdita di oltre 117 milioni di euro dovuta al crollo generalizzato dei mercati azionari, solo parzialmente mitigata dagli interessi rivenienti da titoli di Stato, obbligazioni ecc. Fortunatamente la componente immobiliare ha fornito un risultato positivo di 27,7 milioni di euro, dovuto per 23,5 milioni alla gestione ordinaria e per 4,2 milioni a plusvalenze. Al riguardo si segnala un forte rallentamento delle vendite con conseguente sostanziale riduzione delle plusvalenze. Globalmente il risultato negativo del Fondo si attesta al 2,26 per cento. Tale risultato deve però essere considerato veramente confortante se comparato con quello degli altri fondi, il cui risultato negativo globale supera il sei per cento.

Quanto sopra deriva da una sempre più attenta gestione dei rischi nonché dalla forte componente immobiliare del patrimonio.

Nel caso specifico della Sezione I

che ci riguarda direttamente, la perdita è risultata del 2,93 per cento ed è dovuta esclusivamente al crollo dei titoli azionari affidati a gestori esterni (-50,2 milioni di euro) che ha vanificato i risultati positivi degli immobili, affitti e vendite, al netto di 3,9 milioni di euro di svalutazioni (più 10,6 milioni di euro) e degli altri titoli gestiti direttamente (più 15,2 milioni di euro). Pressoché immutate le spese per imposte e tasse (1,3 milioni di euro) ed in leggera diminuzione le spese amministrative (1,3 milioni di euro contro 1,5 dell'anno 2007).

Come di consueto, il collegio di attuari, appositamente nominato, ha provveduto - usando criteri altamente cautelativi - alla determinazione della riserva matematica necessaria alla nostra Sezione indicandola in 917 milioni di euro, mentre dallo stato patrimoniale della Sezione emerge un totale di circa 908 milioni. Pertanto è necessario evidenziare come l'esercizio in esame abbia non solo riassorbito l'avanzo patrimoniale precedente di oltre 45 milioni di euro, ma anzi presenti un deficit patrimoniale di circa 10 milioni di euro. Quanto sopra non appare in alcun modo preoccupante avuto particolare riguardo alla qualità dell'attivo, che è composto, tra l'altro, per circa il 40 per cento da immobili prestigiosi valutati con molta prudenza. Ci sentiamo pertanto di affermare tranquillamente che esistono tutti i presupposti favorevoli per assicurare nel tempo l'erogazione della componente integrativa delle nostre pensioni.

Ancora una volta vogliamo mettere in risalto come, nonostante i nostri sistematici interventi, non sia

stato possibile ottenere, da parte delle OO.SS., nessun risultato per quanto concerne sia la controversia sul VAP sia una ragionevole modifica dell'art. 44 dello Statuto. Quando pensiamo che nel 2007, dopo lunghe trattative, avevamo perfezionato un accordo con i rappresentanti delle OO.SS. che fanno parte del Consiglio del Fondo e raccolgono oltre l'80 per cento degli iscritti alla Sezione II, sorge il dubbio che anche loro siano stati presi in giro dalle rispettive segreterie, le quali hanno ritenuto opportuno sacrificare l'accordo raggiunto ad altre logiche, danneggiando palesemente i loro stessi iscritti.

Per quello che potrà accadere nei prossimi anni, segnaliamo come l'azienda abbia redatto un primo documento introduttivo per un ipotetico FAP di gruppo che andrebbe a riunire le attuali numerose e assai diversificate componenti. Comprendiamo perfettamente l'intenzione aziendale di uniformare l'adeguamento pensionistico di tutti i dipendenti in servizio, non riusciamo però neppure ad immaginare come, in tale progetto, possa essere interessata la nostra Sezione, composta esclusivamente da persone in pensione da almeno dieci anni e che dispone di un suo patrimonio ben individuabile. Compito principale dei nostri rappresentanti nel nuovo Consiglio del Fondo, la cui elezione avverrà entro il prossimo mese di giugno, sarà quindi, oltre che vigilare sulla corretta e prudente gestione del patrimonio, anche quello di seguire con la massima attenzione l'evolversi di detta ipotesi.

Giorgio Sacchi - Aurelio Pellegrini

Esito delle votazioni

Il Comitato Elettorale, nelle persone dei probiviri Antonio Carlucci e Franco Cerretani, ha concluso il 5 maggio scorso lo spoglio delle schede pervenute entro il termine previsto del 15 aprile 2009. Su 5.264 schede spedite ai soci ne sono ritornate 3.162; dallo scrutinio sono risultate 3.138 schede valide, 12 bianche e 12 nulle. Ecco, nella colonna a destra i risultati completi delle votazioni:

Gli Organi Sociali per il triennio 2009 - 2011

A termini di Statuto, in base al quale dall'esito delle votazioni risultano eletti quindici Consiglieri, e a seguito delle deliberazioni assunte dal nuovo Consiglio Direttivo nelle sedute del 19 e del 26 maggio 2009, nel corso delle quali sono stati cooptati in Consiglio tre consiglieri scelti fra i non eletti e sono state assegnate le diverse cariche, gli Organi Sociali per il triennio 2009-2011 risultano così definiti:

Presidente: avv. Giovanni Francesco Catenaccio

Vice Presidenti: rag. Giorgio Ardore, sig.ra Alida De Pieri

Consiglieri: dr. Vittorio Amici, dr. Giuseppe Francesco Baldi, rag. Giovanni Bassano, rag. Franco Caja, rag. Ermanno Cavagnera, dr. Gianfranco Chiappa, rag. Gezio Cominelli, dr. Sergio Di Domenico, dr. Giovanni Mazzamuto, geom. Enrico Moneta, dr. Pierfranco Padovan, rag. Giorgio Sacchi, sig. Luigi Serafini, dr. Rodolfo Turati, dr. Francesco Vimercati.

Segretario: sig. Giuseppe Passaglia

Revisori dei Conti: rag. Ulderico Acerbi, rag. Luigi Lodigiani, dr. Mario Valli

Probiviri: rag. Antonio Carlucci, rag. Franco Cerretani, dr. Marco Parravicini

Direttore Responsabile del "Giornale dei Pensionati": avv. Giovanni Francesco Catenaccio.

CONSIGLIO DIRETTIVO	
Catenaccio Giovanni F.sco	Voti 2130
Amici Vittorio	1493
Sacchi Giorgio	1483
Ardore Giorgio	1400
Moneta Enrico	1369
Vimercati Francesco	1333
Baldi F.sco Giuseppe	1280
Chiappa Gianfranco	1186
Bassano Giovanni	1091
Cavagnera Ermanno	944
Turati Rodolfo	876
Caja Franco	851
Mazzamuto Giovanni	842
De Pieri Alida	837
Serafini Luigi	745
Cominelli Gezio	709
Padovan Pierfranco	688
Visco Gilardi Carlo	640
Caruz Leonardo	574
Manccossi Francesco	541
Schiavi Everardo	532
Omegna Roberto	523
Bellandi Adriano	521
Fiore Francesco	514
Cioffi Gennaro	440
Razzaboni Roberto	417
Di Domenico Sergio	362

REVISORI DEI CONTI (Membri Effettivi)	
Acerbi Ulderico	Voti 1456
Lodigiani Luigi	1409
Mazzamuto Giovanni	1147
Valli Mario	1111
Orsi Figini Ferruccio	1075

REVISORI DEI CONTI (Membri Supplenti)	
Di Domenico Sergio	Voti 1414

PROBIVIRI	
Cerretani Franco	Voti 1432
Carlucci Antonio	1311
Parravicini Marco	1278
Conta Pierluigi	839
Cioffi Gennaro	837

Un ringraziamento e un invito

Prima di tutto vorremmo ringraziarvi per averci eletti nel Consiglio della nostra Associazione, alla quale ci impegniamo a dare tutta la nostra attività, ma ...

Ma è chiaro che si debbono affrontare molte situazioni che, senza il vostro aiuto, non avrebbero l'esito che tutti noi ci auguriamo.

Ovviamente ci potranno essere dei cambiamenti e potremmo affrontare qualche restyling, ma quello che ci farebbe felici si potrebbe tranquillamente compendiare in due punti che riteniamo fondamentali.

Il primo è la necessità che ognuno di noi, e tutti voi, faccia opera di sensibilizzazione nei confronti di chi non è ancora nostro associato perché lo diventi presto: per esempio, la "quota rosa" è veramente carente e ci farebbe molto piacere un suo vivace infoltimento.

Il secondo sarebbe l'aiuto disinteressato di colleghi che abbiano particolari capacità. In particolare, sarebbe mol-

to gradita la collaborazione di qualche "mago dei computer", esperto nella costruzione e nella manutenzione di "siti". La loro attiva partecipazione ci consentirebbe di raggiungere finalmente l'obiettivo che ci eravamo proposti due anni fa, quando abbiamo rinnovato la grafica del nostro sito www.pensionaticariplo.it: garantire una puntuale e soprattutto tempestiva informazione sulle vicende più importanti che interessano e riguardano i nostri soci. Ovviamente il gettone o il bonus di fine anno sarà composto da molti zeri!

Noi tutti, comunque, ci mettiamo fin d'ora a vostra disposizione accettando consigli, proposte e suggerimenti. Fatevi vivi!

E nel mai sopito ricordo della nostra Cariplo rimaniamo coesi per poter crescere insieme.

Il Consiglio Direttivo

Vigilare sulla Cassa Sanitaria

Come è noto, il progetto di "sistemazione" della Cassa Sanitaria di Gruppo a suo tempo predisposto dall'Azienda non ha trovato realizzazione anche a seguito della ferma opposizione di alcune sigle sindacali (non tutte) e di noi pensionati ed esodati, opposizione, almeno da parte nostra, sfociata nella manifestazione del 18 novembre scorso in piazza della Scala a Milano.

Tale progetto, peraltro, non è stato accantonato, ma solo rimandato a tempi "migliori". A noi il compito di prestare la massima attenzione, perché un nuovo

eventuale progetto, che sicuramente verrà alla luce anche se non è dato di conoscere con quali tempi, non ripercorra criteri e metodi che hanno caratterizzato quello precedente, assai penalizzante per la nostra categoria.

È certo, comunque, un fatto: il bilancio chiuso al 31.12.2008 non giustifica minimamente l'atteggiamento assunto dall'Azienda nei nostri confronti, dato che il disavanzo, a quanto pare, risulterebbe assai contenuto, nemmeno paragonabile a quelli emersi nei precedenti esercizi.

Francesco Fiore, Consigliere della Cassa Sanitaria eletto dai colleghi della Comit, ma anche nostro iscritto, ci ha improvvisamente lasciati il 9 aprile scorso. La perdita è grave, per la personalità di Francesco, per la sua competenza e professionalità e per l'impegno profuso nell'incarico da lui svolto sempre in perfetta sintonia con la nostra Associazione e con i

nostri rappresentanti in seno al Consiglio della Cassa Sanitaria. I nostri associati avevano imparato a conoscerlo ed apprezzarlo, tant'è che, candidatosi per far parte del nostro Consiglio Direttivo, aveva ottenuto oltre 500 voti. A lui vada il nostro sentito ringraziamento, anche se postumo, ed alla di lui consorte le nostre più sentite condoglianze.

Giovanni F. Catenaccio

COMUNICATO A GOAL

Nella giornata di ieri 11 maggio 2009 si è tenuta, in Milano, l'assemblea straordinaria di AGOAL presenti 312 associati votanti in proprio e 1532 per delega, per un totale di 1844 votanti, nel corso della quale è stata data ampia illustrativa del documento trasmesso ai Soci.

Si informano gli Associati che all'esito dell'assemblea è stata approvata con 1248 voti a favore la seguente mozione che – per far fronte al fabbisogno stimato di A.I.V. Srl, pari a € 4.800.000 – dà mandato al Consiglio Direttivo di AGOAL

- 1. di procrastinare le spese straordinarie di manutenzione (€ 2.000.000)*
- 2. di trattare con la Banca per rinegoziare il mutuo o rivisitare tassi (€ 1.700.000)*
- 3. (per) il residuo debito (€ 1.100.000) vendere o affittare o dare in comodato oneroso parte dell'area di Follonica.*

Il Consiglio Direttivo di AGOAL – riunitosi per le conseguenti determinazioni in data odierna – rende noto di aver dato indirizzo alla controllata A.I.V. Srl di dare attuazione alla mozione assembleare procedendo tempestivamente a tutti i conseguenti adempimenti.

Il Consiglio Direttivo

SI È DECISO DI NON DECIDERE

Alla luce delle determinazioni assunte dall'assemblea Agoal dell'11 maggio 2009, bisognerebbe dire che ... si è deciso di non decidere.

Prescindendo dal fatto che si è andati oltre le prospettazioni contenute nell'ordine del giorno, le determinazioni assunte appaiono impraticabili sotto diversi profili.

In primo luogo, perché non si vede come possano essere procrastinate le spese straordinarie di manutenzione, soprattutto perché, a quanto consta, sembra che siano destinate in gran parte a mettere in condizione di assoluta legalità i complessi di Alassio e Follonica.

In secondo luogo, perché pare assai difficile la "rinegoziazione" (in quali termini?) di un mutuo erogato al tasso dell'1,5%.

In terzo luogo, perché non si vede chi possa avere interesse (e perché) ad acquistare, vendere o assumere in comodato "oneroso" (che cosa significa?) "parte" della struttura di Follonica.

Quanto è emerso in sede assembleare ha caratteri piuttosto oscuri e non consente di risolvere il problema di base: l'ormai conclamata situazione di totale decozione di I.M. Tour, con il possibile coinvolgimento in caduta libera di AIV e, in ultima analisi, di AGOAL.

Fra l'altro, la decisione assembleare non permette di portare all'azienda proposte concrete per cercare di smuoverla dall'ostinato rifiuto di fornire i mezzi necessari per uscire da una situazione che ogni giorno di più si presenta di difficile – se non impossibile – soluzione.

Comunque, dovrebbe essere chiaro a tutti che il problema va affrontato in termini di opportunità gestionale; indipendentemente dalle cause che possano aver portato alla situazione attuale, da troppo tempo senza soluzione, ciò significa, in definitiva, sacrificare degli *assets* per salvare il resto.

In questo senso, ma invano, si era orientato il nostro Consiglio Direttivo, e l'attuale situazione di stallo, in effetti, di stallo non è, perché rischia di procurare solo danni ulteriori.

Ciò sia detto senza voler essere profeti di sventura.

Giovanni F. Catenaccio

Rinegoziazione mutui

Da diverso tempo la nostra Segreteria sta ricevendo numerose telefonate da parte dei soci, indignati e imbufaliti, che si sono visti esclusi dalla possibilità di rinegoziare il proprio mutuo. Il problema è stato affrontato dalla nostra e dalle altre Associazioni di pensionati, che hanno rivolto un interpello ufficiale ai vertici di Intesa Sanpaolo. L'intero carteggio è qui riportato integralmente con un commento finale del nostro Presidente.

L'interpello a Intesa Sanpaolo

Milano, 22 aprile 2009

Egregio Signor
Dr. Marco VERNIERI
Direzione Centrale
Personale Intesa Sanpaolo S.p.A.
Piazza Ferrari n. 10
20121 MILANO

Oggetto: rinegoziazione mutui concessi a condizioni agevolate

Egregio Dottore,

le scriventi Associazioni hanno appreso dell'emanazione, da parte della Sua Direzione, di una circolare, da Lei sottoscritta, con la quale si stabiliscono i criteri di rinegoziazione dei mutui a condizioni agevolate, riservando, peraltro, tale opportunità esclusivamente al personale in servizio con contratto a tempo indeterminato, ovvero che abbia aderito al Fondo di solidarietà, ma comunque che abbia accettato il nuovo pacchetto delle condizioni agevolate.

La riserva stupisce non poco, atteso che non si è in grado di individuare a quale logica possa rispondere l'esclusione del personale non più in attività dal novero dei soggetti che possono usufruire di detta opportunità, né perché della su richiamata opportunità non possano avvalersi coloro che non intendono sottoscrivere le succitate nuove condizioni agevolate.

La conseguente domanda, infatti, ci viene proposta da più di un collega, iscritto e no alle scriventi Associazioni, che si sente inutilmente penalizzato da siffatta determinazione, apparentemente senza alcuna spiegazione, tanto più che, concettualmente, la rinegoziazione dei mutui sembrerebbe destinata essenzialmente ad alleviare l'onere restitutorio e, quindi, particolarmente appetibile per soggetti talvolta in difficoltà per i motivi sotto gli occhi di tutti, ma evidentemente, non di chi è chiamato ad assumere decisioni di simile fattura e portata.

Allo scopo, pertanto, di poter fornire adeguate risposte in argomento ai nostri iscritti, Le saremo grati se vorrà intrattenerci in ordine a quanto sopra, rammentandoLe, comunque, che i pensionati e gli esodati non sono ultimi, almeno per ora, nel consentire alla banca di poter disporre di una liquidità non certamente di consistenza indifferente, remunerata, però, in maniera ormai pressoché insignificante.

Nell'informarLa, infine, che copia della presente viene inoltrata per opportuna conoscenza al CEO di Intesa Sanpaolo S.p.A., Dr. Passera, in attesa di cortese, sollecito riscontro, Le porgiamo i migliori saluti.

La risposta della Banca

Milano, 14 maggio 2009

Spettabili
Associazioni Pensionati

Facciamo riferimento alla Vostra lettera del 24 aprile 2009, in cui vengono richiesti chiarimenti in merito alla rinegoziazione dei mutui a favore dei dipendenti, rilevando il mancato riconoscimento del personale in quiescenza tra i beneficiari dell'iniziativa in parola.

In proposito, Vi segnaliamo come già nel documento allegato alla Circolare 425/2008 del 4/7/2008 – trasmesso individualmente ai beneficiari delle condizioni agevolate – sia stato evidenziato che dell'iniziativa in parola sarebbero stati destinatari unicamente i dipendenti in servizio al 1° luglio 2008, che avessero aderito al c.d. Nuovo Pacchetto, criterio puntualmente ripreso dalla Circolare 57/2009 del 12/2/2009, recante istruzioni operative per lo svolgimento della rinegoziazione medesima.

Nell'evidenziare, infine, come i Vostri associati abbiano comunque potuto beneficiare della rinegoziazione ex Decreto Tremonti della scorsa estate, non possiamo che confermare la coerenza delle previsioni sopra richiamate, riscontrando negativamente la vostra istanza.

Distinti saluti

Servizio Relazioni con il Personale
Alfio Filisomi

Come il lettore potrà notare, alle puntuali domande contenute nella nostra lettera indirizzata ai competenti uffici di Intesa Sanpaolo, non è stata, in pratica, fornita alcuna risposta.

Che ci fossero le circolari richiamate dalla Banca lo sapevamo anche noi, senza che fossero loro a ricordarcelo. Anzi, il nostro interpellò è derivato proprio dal fatto che abbiamo letto fin troppo bene quella che è stata, ancora una volta, una decisione penalizzante per la nostra categoria.

L'arroganza e l'ipocrisia di Intesa Sanpaolo non ci stupiscono più da lungo tempo.

Questa e altre considerazioni sulla "tensione sociale" che anima questa Banca inducono a ritenere che, forse, è davvero giunto il momento di

CAMBIARE BANCA

anche perché, sotto il profilo economico, un istituto creditizio che remunererà i conti correnti con spese contenute e con interessi superiori allo 0,50%, come sono quelli fissati a far tempo da giugno, lo si deve cercare e lo si può trovare.

Una giornata di lavoro in Segreteria

Lo scopo di questa breve nota è di far conoscere l'Associazione e la sua attività anche a chi, per ragioni di distanza o altro, non ha occasione di recarsi nei suoi uffici e di incontrare personalmente le persone che vi lavorano. È dato che, a nostro giudizio, in ogni azienda o ente che si rispetti, gli aspetti personali e umani dovrebbero trovare una adeguata collocazione, ci pare giusto dedicare uno spazio proprio agli addetti che, quotidianamente, sono al servizio degli associati.

Milano, via dell'Unione 1. Sono da poco passate le otto del mattino. Al secondo piano Giuseppe Tirittello apre gli uffici dell'Associazione Pensionati Cariplo e Banca Intesa. A breve distanza lo seguono il Segretario Giuseppe Passaglia e il collega Dante Manara: con il loro arrivo lo staff è al completo. Ascoltati i messaggi lasciati alla segreteria telefonica, avviati fax e fotocopiatrici e smistata la corrispondenza, si rimane in attesa dei primi frequentatori, che arrivano alle nove.

Il lavoro quotidiano di segreteria segue un profilo standard consolidato negli anni. Il mattino è dedicato in prevalenza a coloro che si recano personalmente in Associazione, la maggior parte dei quali necessita di

impegnative per la Cassa Sanitaria; in effetti, la chiusura dello sportello leggero presso l'Agoal, la scomodità (specie per i più anziani) di arrivare in via Cechov, dove ha sede la Cassa, e la sempre maggiore difficoltà di ottenere le impegnative dagli sportelli della banca (che, però, non sono obbligati a rilasciarle) hanno fatto sì che questo servizio divenisse il più richiesto e gradito ai nostri iscritti (ai quali peraltro è riservato).

Mentre si svolge il lavoro, imperversano le telefonate, che impegnano senza tregua tutti gli addetti: sono i soci che segnalano problemi o chiedono informazioni. La gamma delle richieste è vastissima e si spiega *in primis* con la crescente difficoltà di rapportarsi con la banca o

con gli sportelli della Cassa Sanitaria. Infatti, ogni comunicazione ricevuta da questi due enti o dal Fondo Pensioni genera automaticamente un notevole flusso di interpellanti e di richieste di chiarimento: gli errati addebiti dell'imposta di bollo sui depositi amministrati e soprattutto i numerosi problemi legati alle nuove condizioni di c/c e mutuo sono gli argomenti più gettonati in questi ultimi mesi, ma sono sempre di stretta attualità anche lo stato delle cause legali per il VAP e l'auspicata modifica dell'art. 44 dello statuto del Fondo Pensioni.

Questo periodo dell'anno (aprile – maggio) fa registrare un picco di presenze e telefonate: è il momento del-

a pagina 10



Il Segretario

Pensionato di lungo corso (per sua fortuna), già funzionario del Centro Elettronico, Giuseppe Passaglia dirige con competenza e passione la Segreteria dell'Associazione dal maggio 1997. Oltre a dirigere e coordinare l'attività degli impiegati, egli fa anche, e soprattutto, da portavoce dei problemi e delle richieste degli iscritti presso i Consiglieri, che sprona e sollecita all'espletamento del loro compito. Altra sua funzione precipua è il mantenimento dei contatti, sempre più labili e complicati a causa dei ripetuti e continui mutamenti di persone e uffici, con l'ente bancario di riferimento.



Il Responsabile della contabilità

Nel 1995, un anno e mezzo dopo aver lasciato il servizio come Vice Direttore Vicario dell'Agenzia Cariplo di via Farini e accogliendo la proposta del Consiglio Direttivo, Pietro Varischio si è assunto il compito di gestire la contabilità della nostra Associazione. È un incarico impegnativo che richiede, tra l'altro, un costante aggiornamento e un confronto continuo con i componenti del Collegio dei Revisori. Salvo esigenze particolari di contabilità, il collega Varischio è di norma presente in ufficio nelle giornate di martedì e giovedì.

segue da pagina 9

la compilazione dei modelli 730 e delle dichiarazioni ICI, alla quale si dedicano con grande impegno i nostri colleghi consulenti (alla loro apprezzata e meritoria attività sarà dedicato un articolo *ad hoc* in un prossimo numero del nostro Giornale).

Dopo un breve intervallo di circa mezz'ora, l'attività riprende nel pomeriggio, di norma riservato ai lavori di routine che non è stato possibile svolgere in mattinata, ma che

sono però indispensabili per il regolare funzionamento della struttura. Proseguono anche, seppure con minore intensità, gli interpellati telefonici e il movimento dei soci che si sono prenotati per le varie consulenze. Alle ore diciassette l'ufficio chiude.

Come si è detto, questa breve nota e le immagini che la corredano hanno lo scopo di rendere meno impersonale la nostra Associazione, dando anche un nome e un volto a chi ne garantisce il funzionamento.

Ma il semplice elenco delle mansioni non basta a mettere adeguatamente in luce l'intero significato del lavoro svolto dalla Segreteria. Va detto infatti che gli addetti alla stessa operano con grande impegno e serietà, sorretti da vero spirito di servizio, nell'interesse di tutti gli iscritti, cercando di dare attuazione ai valori di solidarietà che sono enunciati nello Statuto dell'Associazione e ne costituiscono il più solido fondamento.

Ermanno Cavagnera



Gli impiegati

Assunto nel 1990, Dante Manara è, per evidenti ragioni di continuità, ma soprattutto per quanto ha dimostrato di saper fare, la memoria storica del nostro sodalizio. Per la sua capacità di relazionarsi con il pubblico è apprezzato da soci e socie che frequentano i nostri uffici. Oltre a seguire i processi organizzativi, si occupa in particolare dei rapporti con la Cassa Sanitaria (non solo per le impegnative) e delle consulenze in campo fiscale (denunce dei redditi ecc.). Segue inoltre il lavoro di aggiornamento del sito e i messaggi di posta elettronica.



Entrato in servizio nel 2001, Giuseppe Tiritiello, meglio noto come Pino, si è in breve conquistato la fiducia degli associati e dei vertici dell'Associazione per il suo costante impegno, la disponibilità e l'affabilità. In aggiunta al normale lavoro di segreteria, egli si occupa in particolare della gestione dell'archivio anagrafico, delle nuove iscrizioni, della riscossione delle quote associative e delle prenotazioni per le richieste di consulenza.

Circolo Volta

Ricordiamo ai nostri soci che, a partire dal settembre prossimo, ogni ultimo martedì del mese un gruppo di colleghi pensionati si ritroverà – alle ore 12.30 circa – presso il Circolo Volta di Milano (in via G. Giusti 16) per una piacevole riunione conviviale. Tutti i nostri iscritti sono invitati a questo

incontro mensile, un'occasione per rivedere amici e colleghi e rievocare insieme persone, fatti e momenti di cui vale la pena di conservare memoria. Chi volesse partecipare deve contattare il socio Umberto Bolognini (02 73.80.839 / 338 65.70.369).

In gita a Venaria Reale e Superga

La prima meta della gita sociale 2009 è la reggia di Venaria Reale, una delle maggiori residenze sabaude in Piemonte, paragonabile, quanto a struttura, a quella di Versailles. L'edificio fu costruito in pochi anni su progetto dell'architetto Amedeo di Castellamonte su commissione del duca Carlo Emanuele II.

Il complesso monumentale subì nel tempo diverse trasformazioni. Pochi anni dopo il completamento della Reggia di Diana, cuore della struttura, i francesi abbatterono alcuni edifici. Altri danni si registrarono nel 1706, anno in cui Vittorio Amedeo II affidò la ristrutturazione a Filippo Juvarra. Ma i guai peggiori li causò l'esercito napoleonico, che distrusse i magnifici giardini per farne una piazza d'armi. Da allora la reggia fu sede di eserciti fino al 1978, quando la Soprintendenza avviò il lungo restauro.

Dopo l'intermezzo per il pranzo, si svolgerà la seconda parte dell'escursione, che ha come meta il colle di Su-

perga e in particolare la celebre Basilica, voluta da Vittorio Amedeo II in adempimento di un voto fatto durante l'assedio di Torino del 1706.

La gita avrà luogo nella prima decade di ottobre. La Segreteria dell'Associazione fornirà agli interessati il programma della giornata e i moduli di iscrizione a partire dal 29 giugno.



Ricordando le cartelle fondiarie

Aveva ragione Enzo Biagi, che sosteneva che a una certa età si vive più di ricordi che di speranze e programmi per il futuro. Io questa età l'ho raggiunta e alcuni appunti di Ermanno Cavagnera mi hanno riportato a situazioni che ho vissuto in prima persona.

Scrive tra l'altro Cavagnera: "Il 29 luglio 1974 segna uno dei momenti più brutti della storia della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. A fronte di un'inflazione crescente e di un continuo lievitare dei tassi, l'Istituto fu costretto ad abbandonare il corso delle cartelle fondiarie, da sempre attestato a quota 95. Lo scandalo fu enorme, la stampa parlò di 800.000 famiglie di risparmiatori danneggiate, sorsero comitati di difesa e altre iniziative consimili. Crollava il mito della certezza del risparmio nella forma delle cartelle fondiarie. La Cassa aveva in realtà tentato di resistere, adottando diverse soluzioni e compiendo passi verso le autorità governative e mo-

netarie per consentire una maggiore remunerazione, ma alla fine dovette arrendersi, come ben sanno quei colleghi allo sportello che dovettero affrontare una clientela inferocita".

Quando l'impossibilità di mantenere il prezzo delle cartelle fu evidente, i due funzionari addetti all'Ufficio Borsa furono invitati a prendersi un periodo di ferie. La situazione passò sotto la mia operatività con un controllo giornaliero del Direttore Generale, che mi mise a disposizione una cifra (modesta) da utilizzare come massimale tra acquisti (pochi) e vendite (molte).

Il panico tra i risparmiatori superò, come spesso accade, i limiti di un ragionamento obiettivo. Anche per una campagna di stampa piuttosto pesante, vi fu chi temette di perdere l'intero capitale. Di fatto, le perdite possono essere riportate solo a una minore remunerazione rispetto ad altri investimenti; ma chi non si lasciò prendere dal panico, si vide restituire, nel tempo, l'intero capitale

e per anni le cartelle in circolazione registrarono un rendimento ben superiore al 6%. Ho vissuto, sia pure solo al telefono, la frustrazione dei colleghi delle filiali che venivano insultati e in qualche caso malmenati da risparmiatori cui avevano consigliato le cartelle. Qualcuno peraltro ne comperò a prezzi bassi e con i titoli rimborsò il proprio mutuo al 100 per cento, oppure li considerò un buon investimento.

Certo che ora, dopo i casi recenti di Parmalat, Cirio, Lehman Bros. e obbligazioni argentine (dove le banche peraltro hanno grosse responsabilità), il caso delle cartelle può essere considerato un peccato veniale, in buona fede, perché emesse per assistere i piccoli risparmiatori nell'acquisto delle proprie case di abitazione. Infine, va anche ricordato che tutti i titoli allora in circolazione videro le proprie quotazioni cedere notevolmente, praticamente in linea con i prezzi delle cartelle fondiarie.

Benito Covolan

■ Viaggi e tempo libero con Frigerio Viaggi ■

La nostra Associazione è lieta di annoverare tra le sue convenzioni quella con Frigerio Viaggi, che è rientrata dai primi mesi del 2009 in Agoal. Frigerio Viaggi, azienda del settore trasporti e turismo di provata professionalità e serietà, ha riservato ai nostri soci una serie di sconti per le vacanze con i migliori Tour Operator e una programmazione di viaggi brevi ricca di iniziative molto interessanti, a cui si può aderire anche individualmente. Alcuni esempi:

MANTOVA E IL FESTIVAL DELLA LETTERATURA

A partire da Euro 42,00 per persona

Domenica 13 Settembre 2009

GROPPARELLO (PC) ED IL PARCO DELLE FIABE

A partire da Euro 43,00 per persona

Domenica 4 Ottobre 2009

PERUGIA E EUROCHOCOLATE

A partire da Euro 140,00 per persona

Sabato 17 e Domenica 18 Ottobre 2009

FESTA DEL TARTUFO E SAGRA DI SAN MARTINO

A partire da Euro 68,00 per persona

Domenica 8 Novembre 2009

Il dettaglio di queste iniziative è reperibile sul sito dell'Associazione, dove si trovano anche le informazioni relative ai Mercatini di Natale. Gli interessati devono rivolgersi esclusivamente all'Agenzia Frigerio Viaggi che si trova nei locali della Agoal di via dell'Unione 1 a Milano oppure alle altre 11 Agenzie Frigerio Viaggi in Lombardia, Emilia Romagna e Lazio. Per ulteriori informazioni: tel. 02 85.46.71 / agoal@frigerioviaggi.com.

La Segreteria dell'Associazione non accetta prenotazioni, ad eccezione di quella per la gita sociale 2009.

laVerdi - Auditorium di Milano, largo Gustav Mahler

La Stagione 2009-2010 de laVerdi spazia tra alcune delle più importanti pagine della musica europea con programmi rivolti al grande pubblico e alcune rarità inedite che arricchiscono il cartellone. Grande attenzione è stata riservata alle più conosciute composizioni: le nove sinfonie di Beethoven, la Quarta, la Quinta e la Sesta di Čajkovskij e le sinfonie di Schubert, così come sono stati confermati i tradizionali appuntamenti con la Nona di Beethoven a Capodanno e la Passione secondo Matteo di Bach a Pasqua; inoltre, la Messa da Requiem di Verdi celebrerà il 90° anniversario della nascita di Paolo Grassi. L'offerta della stagione 2009-2010 sarà ulteriormente arricchita da cinque cicli musicali, dei quali tre nuovi, la Rassegna Haydn, Tutto Chopin e laVerdi Barocca, e due confermati, ossia Novecento e Crescendo in musica.

Ai nostri soci e familiari questa intrigante possibilità viene offerta a condizioni particolarmente favorevoli sugli abbonamenti (turno del venerdì ore 20.30 o della domenica ore 16). L'intero programma è reperibile sul sito della nostra Associazione.

Per informazioni e prenotazioni contattare l'Ufficio Promozione e Gruppi de laVerdi. Tel. 02 83389 302/236.

Abbonamento a 36 concerti stagione sinfonica

settore a (platea)	intero € 666.00	<i>ridotto soci € 378.00</i>
settore b (balconata dalla quarta fila)	intero € 558.00	<i>ridotto soci € 378.00</i>
settore c (balconata prime tre file)	intero € 423.00	<i>ridotto soci € 378.00</i>

Abbonamento a 18 concerti stagione sinfonica serie verde o serie blu

settore a (platea)	intero € 360.00	<i>ridotto soci € 243.00</i>
settore b (balconata dalla quarta fila)	intero € 342.00	<i>ridotto soci € 243.00</i>
settore c (balconata prime tre file)	intero € 270.00	<i>ridotto soci € 243.00</i>

Novecento e Rassegna Haydn (10 concerti)	Posto unico intero € 100.00	<i>ridotto soci € 90.00</i>
laVerdi Barocca (7 concerti)	Posto unico intero € 119.00	<i>ridotto soci € 70.00</i>
Tutto Chopin (6 concerti)	Posto unico intero € 50.00	<i>ridotto soci € 39.00</i>

MERCATINO IMMOBILIARE

Ricordiamo a chi vorrà fare inserzioni che il "Giornale" è distribuito di norma a fine giugno e prima di Natale. Se nel periodo intercorso fra la comunicazione alla Redazione e l'uscita del periodico l'affare fosse già stato concluso, il proponente è invitato a darne immediata notizia alla Segreteria dell'Associazione via e-mail o con lettera, in modo da evitare segnalazioni inutili.

Resta comunque inteso che l'Associazione non assume alcuna responsabilità per le questioni che a qualsiasi titolo, in relazione agli annunci, dovessero sorgere fra le parti interessate.

CASTIGLIONE D'INTELVI – Fraz. Montronio (Co)

Vendesi casa indipendente su due piani completamente ristrutturata, 8 finestre con doppi vetri, balconata, riscaldamento a metano, due bagni, due camini, mq 140; dotata di uno scantinato luminoso di mq 35 con doccia e lavanderia e di un solaio abitabile semiristrutturato; giardinetto recintato, pergolato, prato verde, orto, alberi da frutta e 40 piante da vite. Libero subito. No agenzie. Prezzo da concordare.

Monte Antonio / tel. 02 832.17.40 – cell. 348 04. 67.410 – cell. 333 73.64.040

MILANO

Via Nino Bonnet (adiacente corso Como-Garibaldi) affittasi appartamento mq 70 al 6° piano, 2 ascensori, 2 locali più cucina abitabile e ampio balcone; esclusivamente a persone referenziate.

€ 750 + 250 circa di spese mensili.

Lardini Giancarlo / tel. 02 349. 00. 95 – cell. 333 34.82.064

MILANO

Piazzale Istria affittasi monolocale (adatto anche per due persone) con servizi, ristrutturato e ammobiliato; 6° e ultimo piano, luminoso e silenzioso.

€ 630 mensili, comprese spese condominiali, Tarsu e imposte registro.

Federico Giorgio / tel. 02 36.50.98.60 – cell. 340 09.06.397

MILANO

Vendesi zona Loreto, in signorile contesto anni Trenta, appartamento mq 130, al 6° piano, salone, bicamere, cucina abitabile, doppi servizi, pluribalconato, cantina, solaio, elegantemente ristrutturato.

Baldi Giuseppe / tel. 02 66.93.558

RIVOLTA D'ADDA (Cr)

Affittasi monolocale al piano terra, nel centro della cittadina. Possibilità di parziale assistenza per persone disabili e con risorse limitate.

Procopio Quintino / tel. 0363 78.567 – cell. 339 47.16.403 – cell. 320 16.14.328

SESTRIERE – Villaggio Olimpico

Vendesi in multiproprietà con contributo statale due settimane:

la prima dal 2.1 al 9.1 (Epifania); la seconda dal 22.2 all'1.3. Posto macchina coperto.

È possibile anche l'acquisto di una sola settimana. Il tutto € 44.000,00 anche con piccola rateazione.

Diani Sandro (Pavia) / tel. 0382 30.40.71 – cell. 335 21. 92.84

SIRMIONE

Vendesi bilocale uso ufficio, categoria A10, finiture signorili, luminoso, due ampi balconi, garage, ascensore. No agenzie.

Bonometti Natalia / tel. 347 71.73.327

Hanno collaborato a questo numero:

Giovanni F. Catenaccio, Ermanno Cavagnera, Gianfranco Chiappa, Silvia Consonni, Dante Manara, Giuseppe Passaglia, Aurelio Pellegrini, Giorgio Sacchi, Luigi Serafini, Pietro Varischio.

Le foto alle pagine 1, 9 e 10 sono di Ermanno Cavagnera.

PARLIAMO DI SALUTE

Riprendiamo la rubrica dedicata alla salute dopo una breve interruzione. Il tema toccato dalla Dr.ssa Consonni, che ringraziamo per la cortese collaborazione, è uno dei più drammatici, perché riporta alla ribalta un morbo che, almeno nel nostro Paese, sembrava un triste ricordo, soprattutto dopo che nel 1959 nei laboratori milanesi della Lepetit era stata inventata la "rifampicina", il farmaco anti-Tbc. Purtroppo non è così, come è emerso a Milano nel convegno organizzato per festeggiare il padre del farmaco, Pietro Sensi. Dalle relazioni si è appreso che, scrive il Corriere della Sera del 5 maggio scorso, a Milano si registrano "quattrocento nuovi casi ogni anno, con una incidenza tre volte superiore alla media nazionale...La differenza, sostengono gli esperti, sta tutta nella diversa incidenza dell'immigrazione." Siamo dunque costretti a confrontarci con un nemico che è diventato ancora più subdolo: esserne quanto meno consapevoli e informati, è uno dei modi più intelligenti per affrontarlo.

La TBC: una malattia ancora attuale?

La tubercolosi (TBC) ha rappresentato per secoli in Italia, come nel resto del mondo, una delle maggiori cause di mortalità e di morbosità e ancora oggi, nonostante la disponibilità di terapie farmacologiche efficaci, è responsabile nel mondo, insieme all'AIDS ed alla malaria, del 10% di tutti i decessi.

Nel nostro Paese, a partire dal XX secolo, grazie a diversi fattori come il progressivo miglioramento delle condizioni socio-economiche e nutrizionali, la diminuzione dell'indice di sovraffollamento abitativo, della promiscuità con animali d'allevamento, al miglioramento delle condizioni negli ambienti di lavoro ed alla scoperta dopo il 1946 di farmaci efficaci, la mortalità ha subito una drastica riduzione. All'inizio del secolo scorso l'età media degli italiani affetti dalla TBC era di 25 anni, mentre oggi supera i 70 anni.

A partire dalla fine degli anni Ottanta si è assistito nel nostro Paese ad un incremento del numero di casi dovuto a un aumentato flusso di immigrati, provenienti da zone ove la malattia è ancora allo stato endemico, che vivono in precarie condizioni igienico-sanitarie e con

un apporto alimentare insufficiente. La TBC tende ad interagire in modo drammatico con il virus dell'HIV ed è la principale causa di morte fra le persone sieropositive. Oltre all'HIV, altre condizioni che aumentano il rischio di ammalarsi di TBC sono: la tossicodipendenza, il diabete, la silicosi, l'uso di corticosteroidi, le malattie ematologiche.

La TBC è una malattia contagiosa che si trasmette per via aerea mediante un batterio, il *Mycobacterium Tuberculosis*. Il contagio può avvenire per trasmissione da un individuo malato, tramite saliva, starnuto o colpo di tosse. Per trasmettere l'infezione sono sufficienti pochissimi bacilli, anche se non necessariamente tutte le persone contagiate dai batteri della TBC si ammalano subito.

Il sistema immunitario, infatti, può far fronte all'infezione ed il batterio può rimanere quiescente per anni, pronto a sviluppare la malattia al primo abbassamento delle difese immunitarie. Si calcola che solo il 10-15% delle persone infettate dal batterio sviluppa la malattia nel corso della propria vita. Quando la malattia si riattiva è nel 75% dei casi ad insorgenza polmonare.

Le infezioni extra-polmonari colpiscono invece la pleura, il sistema nervoso centrale, il sistema linfatico e genito-urinario, le ossa; la TBC disseminata è detta miliare. I sintomi della TBC sono tosse, perdita di peso, dolore toracico, febbre e sudorazione. La tosse può essere accompagnata dalla presenza di sangue nell'espettorato. Il test più utilizzato per evidenziare l'infezione tubercolare è quello di Mantoux, che si esegue inoculando nella cute del braccio la tubercolina. Una risposta positiva comporta la necessità di eseguire una radiografia del torace per verificare la presenza della malattia a livello polmonare. La diagnosi precoce per identificare la presenza del *Mycobacterium* è però quella effettuata a livello microscopico sull'espettorato.

La terapia si basa sull'uso di antibiotici per diversi mesi. Il paziente deve essere costantemente monitorato dal medico nel corso dei 6-8 mesi previsti dalla terapia, con un'osservazione costante circa la regolarità di assunzione dei farmaci, degli effetti e dell'efficacia degli stessi e dell'andamento della malattia.

Dr.ssa Silvia Consonni
Specialista in Geriatria

Anagrafe

(ottobre 2008 – maggio 2009)

Per garantire un migliore funzionamento e aggiornamento degli archivi si invitano i soci a segnalare tempestivamente alla Segreteria dell'Associazione (02/866.497 – 02/877.253) ogni variazione anagrafica e/o di indirizzo.

NUOVI PENSIONATI DIRETTI (*Le località fra parentesi sono quelle di residenza*): Dallera Siro (Vimercate).

NUOVI PENSIONATI INDIRETTI: Antonini Adele vedova di Villa Carlo, Banchio Pierina vedova di Molinari Paolo, Barlassina Maria Rita vedova di Veronesi Luigi, Bertolotti Marina vedova di Galli Mario, Besana Liliana vedova di Guggiari Giancarlo, Besozzi Bruna Elda vedova di Marcaletti Valerio, Bianchi Iolanda vedova di Saldarini Florindo, Bianchini Mirella vedova di Bianco Mario, Braga Maria Angela vedova di Brambilla Oreste, Carminati Carla vedova di Bani Oreste, Cecchin Rosa Olga vedova di Proverbio Vittorio, Cincinelli Eliana vedova di Locati Adriano, Colombo Vanda vedova di Poiré Renato, Corneo Angela vedova di Ferrarese Luigi, Costantini Renata vedova di Vertua Silvio, De Falco Lina vedova di De Angelis Amedeo, Fiocchi Rosa vedova di Mundula Albino, Galbiati Flavia vedova di Olasmi Mario, Labianca Margherita vedova di Magri Mario, Maggioni Lidia vedova di Spada Aldo, Maltagliati Romeo vedovo di Allegri Giovanna, Marizzoli Mariagrazia vedova di Orsi Fabrizio, Muraro Guido vedovo di Codazzi Caterina, Nazza Maria vedova di Castagnoli Roggero, Pavone Mario vedovo di Gallicola Emanuela, Perotti Vilma vedova di Di Pietro Lorenzo, Rossotti Anna vedova di Stampanone Vincenzo, Stangalino Marisa Antonietta vedova di Betassa Cialot Michele, Toce Luigina vedova di Sagaria Luca, Urbani Ida vedova di Falcomer Angelo, Zampogna Ezia vedova di Albertazzi Renzo Agostino.

NUOVI PENSIONATI INDIRETTI ESATTORIA: Pisati Marianonietta vedova di Serpilli Luciano, Salatino Maria Luigia vedova di Martinelli Narciso.

DECEDUTI: : Albertazzi Renzo Agostino, Anelli Bruna, Ballerini Giulia, Bani Oreste, Barenghi Adele, Bellini Arnaldo, Bernardi Lina, Berteselli Serviglio, Betassa Cialot Michele, Bianchini Gastone, Bianco Mario, Bosselli Giulia, Bramati Giuseppina, Brambilla Oreste, Broggi Carolina, Castagnoli Roggero, Clementi Rosa Alba, Codazzi Caterina, Conconi Nora, Dalle Donne Guido, Della Vedova Bianca, Di Filippo Nicola, Duma Maria, Ferrari Adriana, Fiameni Luigia, Fiore Francesco, Formenti Angelo, Franguelli Carlo, Frisardi Maddalena, Galli Mario, Gandi Carla, Gaviraghi Ines, Germani Carlo Roberto, Ghidini Luciano, Ghilardelli Rosa, Giacomini Mario, Gilardoni Giuseppina, Giorgetta Linda Maria, Gnecco Erminia, Guggiari Giancarlo, Lanzani Ferruccio, Lazzati Giovanni, Leva Giuseppino, Locati Adriano, Magri Mario, Maiocchi Angela, Malberti Pier Giovanni, Mangili Jolanda, Manzoni Davide, Molinari Paolo, Nicora Giovanna, Olasmi Mario, Penati Anna Maria, Peregalli Ilde, Piazza Ida, Poiré Renato, Premarini Teresa, Protti Giovanni, Proverbio Vittorio, Recalcati Maria, Rimoldi Cesare, Rizzi Adelmina, Romeo Giuseppina, Sagaria Luca, Sancassiani Corrado, Santaniello Genoveffa, Scifo Giuseppe, Serventi Fausto, Solivani Rosa, Spada Maria, Spairani Carlo, Stampanone Vincenzo, Stefanelli Ida, Stramezzi Elena, Sturla Natalina, Tirelli Giordana, Tornaghi Giuseppe, Tosi Luciano, Trezzi Alessandro, Veronesi Luigi, Vignali Bruna, Villa Carlo, Viminali Pierino, Zetti Maria.

DECEDUTI ESATTORIA: Colnago Laura, Fagnani Rosa, Maffezzoni Enrico, Martinelli Narciso, Serpilli Luciano, Weidlich Aurelia.

L'Associazione esprime alle famiglie il suo partecipe cordoglio.

Notizie **NOTIZIE IN BREVE DALL'ASSOCIAZIONE**

LA SEGRETERIA INFORMA

Gli uffici dell'Associazione Pensionati resteranno chiusi dal 10 al 17 agosto compresi.
I recapiti telefonici sono 02-866.497 e 02-877.253. Fax diretto: 02-86.99.36.24.

CONSULENZE

- Rag. **Giorgio ARDORE** - Problemi di carattere assistenziale (case di riposo)
- Problemi di carattere assicurativo
- Rag. **Piero BACCHETTA** - Assistenza investimenti finanziari e gestione risparmio
- Rag. **Giovanni BASSANO** - Problemi di carattere condominiale
- Sig. **Roberto BORIOLI** - Assistenza nel campo dei mutui
(preferibilmente via e-mail: pensionaticariplo@tin.it)
- Rag. **Franco CAJA** - Problematiche previdenziali
- Sig. **Enzo CAPOLONGO** - Problemi di carattere fiscale
- Avv. **Giovanni CATENACCIO** - Problemi di carattere legale
- Avv. **Agostino COLACE** - Problemi di carattere legale
- Rag. **Domenico CONTE** - Ricorsi avverso notifica di cartelle esattoriali
- Dr. **Benito COVOLAN** - Assistenza investimenti finanziari e gestione risparmio
- Avv. **Ferdinando DE PAOLA** - Problemi di carattere legale
- Rag. **Angela MANGIONE** - Problemi di carattere fiscale
- Dr. **Giovanni MAZZAMUTO** - Assistenza investimenti finanziari e gestione risparmio
- Geom. **Enrico MONETA** - Problemi di carattere catastale, urbanistico,
compilazione delle dichiarazioni di successione
- Dr. **Aurelio PELLEGRINI** - Assistenza investimenti finanziari e gestione risparmio
- Sig. **Roberto RAZZABONI** - Problematiche previdenziali
- Sig. **Luigi SERAFINI** - Problemi di carattere assistenziale (assistenza agli anziani,
case di riposo, iniziative di solidarietà)

Come ogni anno, le consulenze saranno sospese in linea di massima dal 15 luglio al 15 settembre. Si ricorda che il servizio di assistenza e consulenza viene prestato **a titolo gratuito ed esclusivamente previo appuntamento** da richiedere tramite la Segreteria dell'Associazione oppure all'indirizzo e-mail: pensionaticariplo@tin.it

visitate il nostro sito Web
www.pensionaticariplo.it

per la nostra posta elettronica
e-mail: pensionaticariplo@tin.it

Direttore Responsabile: Giovanni F. Catenaccio - Redattore: Ermanno Cavagnera

Testata: Alberto Locatelli

Grafica, Impaginazione, Stampa: Areaimagine - Milano

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via dell'Unione, 1 - Milano

Registrazione: Tribunale di Milano n.127 del 18 Aprile 1975

(licenziato alle stampe il 17/6/2009 - tiratura 5.600 copie)